Un impiegato sconvolto dalla gelosia spara e sfregia la donna da cui era diviso

Uccide la moglie e poi telefona ai suoi figli «la mamma è morta, ora vado a costituirmi»

La tragedia è accaduta ieri sera in un appartamento di via Tenuta Sant'Agata a Monte Mario — La vittima è spirata all'ospedale di Santo Spirito — Già quattro anni fa l'uxoricida aveva esploso alcuni colpi di pistola contro la moglie Martedì i coniugi avrebbero dovuto comparire dinnanzi al magistrato per la causa di separazione — Un testimone oculare

Con quattro colpi di pistola, l'impiegato Cesare Indoni ha ucciso la moglie che l'aveva abbandonato poi si è costituito agli agenti del commissariato di Monte Mario. Anche durante l'interrogatorio, quando ha dovuto rivivere con la memoria la sua burrascosa e tragica vita coniugale e i terribili istanti del delitto, è riuscito a mantenere tutta la sua calma. Ha 53 anni ed era saltuariamente occupato al CONI. «Temevo di perdere i miei figli», ha detto prima che la porta della camera di sicurezza si chiudesse alle sue spalle, e per la prima volta gli occhi gli sono diventati lucidi e la voce ha tremato. La vittima si chiamava Marcella Cecchini ed aveva 40 anni: era una parrucchiera piuttosto ricercata dai produttori cinematografici e a volte — si dice — recitava qualche particina davanti alla macchina da presa: già cinque anni or sono il marito aveva tentato di ucciderla a revolverate, proprio durante la lavorazione di un film a Viterbo. I due coniugi erano sposati da 21 anni ed avevano quattro figli: martedì prossimo, davanti al giudice del Tribunale civile, dovevano essere discussa la loro pratica di separazione legale. Il dramma esploso ieri sera, verso le 20,45 in un appartamento di via della Tenuta Sant'Agata 4. Ha diretto le indagini il sostituto procuratore della Repubblica dottor Petroni, con la collaborazione del commissario Fermano, della Squadra Mobile e del dottor Mondelli, dirigente del commissariato di P. S. di zona.

Cesare Indoni è un uomo di media statura, piuttosto magro, secco, stempiato, con folti baffi neri che gli indurscono il volto. Veste con una certa eleganza: un abito grigio di buon taglio, pullover scuro, camicia bianca e cravatta grigia a riquadri. Da sola, sulla sua famiglia stasera, voleva ricostruirsi una vita. E voleva i figli con sé: Federico di 18 anni, Carla di 17, Daniela di 12 e Fernando di 8.

Fra i due il matrimonio si celebrò un tempo fa. Lui era geloso, ma lei non voleva cedere. Nel marzo del 1955 si separarono: quattro mesi dopo c'era il primo letto di sangue. Fra il 7 luglio Marcella Cecchini lavorava a Viterbo con la troupe che girava quel film, stava a contatto con gli uomini del cinema, dell'«Andrea Chenier» nella villa Lante a Bagnaia. Il marito la raggiunse, le chiese un colloquio, la convinse di tornare con lui: poi le sparò addosso quattro colpi di revolver. «Mi ha tradito con un trasportatore di carta», disse, ma non poté provare l'accusa. La donna rimase per settimane in ospedale, tra le vita e la morte, uno dei quattro proiettili non le fu mai estratto dal corpo. L'uomo passò questi quattro anni in carcere, prima di essere condannato a tre anni di reclusione. Sarebbe stato processato per lesioni gravi e non per tentato omicidio.

A poco a poco, sconvolta la famiglia si ricostituì. Ma le liti ripresero ben presto nell'appartamento di via delle Medaglie d'Oro 202. Sulle scrivanie del Commissariato di Monte Mario cominciarono a piovere gli esposti: tutti firmati da Marcella Cecchini per maltrattamenti, minacce, percosse. Nel novembre scorso la donna decise: lasciò la casa e prese in affitto una camera in via della Tenuta Sant'Agata 4, nel palazzo dove già abitava suo fratello Dante, di 46 anni, insieme con la moglie Emilia Iacchini, la figlia Dina di 14 anni ed i cugini Mario e Mario Lido, bambini. Daniela e Fernando furono messi in collegio. Federico e Carla invece, rimasero a vivere col padre. Il ragazzo sta studiando per ottenere il diploma di geometra, la giovane è parrucchiera presso la ditta Magni, specializzata in parrucche e trucco cinematografici, in via della Scofa per loro, la madre, in attesa di riprenderli con sé dopo la separazione legale, sarà al marito domani, martedì. Ieri settimana e pagava l'affitto dell'appartamento.

Quella di ieri sembrava una giornata come tutte le altre, pesante e dolorosa, ma non tragica. Cesare Indoni è uscito di casa nel primo pomeriggio. «Aspettami — ha detto alla moglie — quando torno ti accompagno in palestra». Invece ha raggiunto piazza Vittorio e, da un armaiolo, ha acquistato una pistola da tiro a segno calibro 22, con sette proiettili nel caricatore. Alle 20,45 ha raggiunto via della Tenuta Sant'Agata ed ha cominciato lentamente a salire le scale per raggiungere il sesto piano: la abita infatti Dante Cecchini, là era certo di trovare la moglie, che trascorreva so tanto le notti nella sua camera d'affitto. Davanti all'uscio, è stato raggiunto da Mario Iacchini, che fa il pittore, ed ha 28 anni. «Vogliamo parlare con Marcella», gli ha detto calmissimo.

Sono entrati. La donna era nella camera da letto e posava, completamente vestita. L'impiegato senza curarsi della presenza del giovane, che si era appoggiato al comò, è entrato subito nel vivo del discorso: «Sai che martedì c'è la causa in Tribunale? Perché non fare tutta la cosa a me? Perché ha detto alla polizia che mi mandi via? Perché vuoi stare con i ragazzi?». Ad un tratto, si è messo a gridare: ieri, per la prima volta, si è messo a gridare. Ha tirato fuori dalla tasca della giacca la pistola.

Marcella Cecchini si è messa a correre sul letto. «Aspetta! — ha risposto — mi alzo e discutiamo». Non ne ha avuto il tempo: un proiettile l'ha raggiunta alla nuca e l'ha fatta stramazzare al suolo, con un urlo soffocato di dolore. Mario Iacchini ha tentato di intervenire: ha afferrato un vaso da fiori e si è scagliato contro lo sparatore. La canna della pistola puntata contro il suo petto lo ha immobilizzato. Una voce gelida e decisa: «Vattene, non sono fatti tuoi». L'ha letto fugare. Si è precipitato per le scale chiedendo disperatamente aiuto.

Rimasto solo l'assassino ha sparato per altre tre volte contro la donna ormai agonizzante. Poi le è saltato addosso e, con una lametta per unghie, l'ha straziata, colpendola ripetutamente al volto. Infine, sempre con l'arma in pugno, è uscito dall'appartamento. Dopo pochi passi, si è imbattuto nel portiere del palazzo, Ugo Reinardi, e con un impulso che sa quasi di sollievo, gli ha gridato: «Vado a costituirmi». Ad un quarto a quattro, Sergio Tatò, ardendo la pistola, ma prima di tornare, si è rivolto a guardarli e gli ha fatto cenno di far presto di riacciuffare l'assassino.

Sulla strada, Cesare Indoni è entrato nel primo bar, ha telefonato a casa di Ugo: «Per domani Federico gli ha detto: è successo quel che doveva succedere. Ho ucciso tua madre: ora vado a costituirmi». E ha riattaccato. Cinque minuti dopo l'appuntato D'Agostino e l'agente Punna del Commissariato di Monte Mario se lo sono visto piombare nel posto di guardia: «Che è accaduto?», gli hanno chiesto. «Ho assassinato mia moglie: arrestatemi».

Distesa sul pavimento della camera da letto, con le vesti macchiate di sangue e il viso cereo degli ultimi minuti di vita, Marcella Cecchini, sentiva l'hanno soccorsa il fratello, Dante, appena rientrato dall'agenzia di pratiche automobilistiche che dirige insieme con Mario e Mario Lido, dottor Nicola Lignor, con studio in via Frontale N. 29. Con un'autoambulanza della Croce Rossa, accorsa a Monte Mario a sirena aperta, è stata trasportata prima in una clinica privata e quindi all'ospedale di Santo Spirito, qui è spirata alle 21,15, nonostante i disperati tentativi dei medici per salvarla.

Poi tardi l'uxoricida è stato portato negli uffici della Squadra Mobile e interrogato dal dottor Caracciolo. Non ha detto molto. Parlando, riusciva a mantenersi calmo ma si vedeva che stava per crollare, che una violenta crisi era per travolgerlo. Allora l'hanno mandato in camera di sicurezza: è stato proprio in questo momento come abbiamo raccontato, che ha parlato di suoi figli, e per la prima volta dopo l'delitto ha manifestato quel dolore che in realtà lo sta distruggendo.

Cesare Indoni, nei locali della Mobile, subito dopo l'arresto

Marcella Cecchini, la vittima

Oggi nella sezione cittadina

I grandi invalidi votano per la consulta

Cinquemila elettori alle urne - Problemi sul tappeto: pensioni e democratizzazione dell'ONIG

Oggi, oltre cinquemila grandi invalidi tubercolotici della sezione romana dell'ANMIG eleggeranno loro sette rappresentanti nella Consulta del gruppo grandi invalidi della sezione stessa. Il voto è stato preceduto da un largo dibattito intorno ai problemi tuttora aperti della categoria: in primo luogo sul piano più generale le pensioni di guerra e la democratizzazione dell'ONIG.

Infatti, malgrado l'impegno solennemente assunto dal Congresso nazionale di Bari, nel novembre 1958, di far approvare entro il luglio 1959 una legge sulle pensioni, intesa a tutelare le più strutturali sperequazioni che colpiscono ad un tempo i grandi invalidi, delle ultime tre lettere e gli invalidi civili, delle prime due categorie, nessun fatto nuovo è venuto a modificare la situazione. Il governo, peraltro, nella sua recente opposizione a tutte le leggi (anche quelle modeste) richieste dall'ANMIG è giunto al punto di presentare alla Camera un progetto di legge che limita il trattamento di reversibilità delle pensioni ai vedove di grandi invalidi, riaprendo dolorosi problemi, dall'articolo 98 sopprime l'indennità di accompagnamento durante il ricovero del grande invalido e mette in pericolo altre importanti conquiste della categoria.

Naturalmente la legge di adeguamento elaborata dall'ANMIG e presentata al Senato da parlamentari di tutti gli schieramenti politici è soltanto un primo passo verso un trattamento pensionistico capace di assicurare un'esigenza dignitosa e tranquilla ai grandi invalidi, che vivono con la sola pensione.

Accanto a questi altri e numerosi problemi devono essere risolti, tra gli altri, specialmente quelli per la difesa del diritto d'acquisto delle pensioni dei grandi invalidi mediante opportuni accorgimenti, che tengano automaticamente conto delle variazioni del costo della vita e l'esigenza di fissare secondo giustizia il trattamento pensionistico della vedova del grande invalido e l'estensione alla parte dei figli nati prima e dopo il decesso del diritto a pensione.

Sono tutte voce democratiche come l'ONIG sono compresi un gran numero di problemi dalla funzionalità ed efficienza dell'ASIF alle certe norme che ledono superiori esigenze, all'assistenza generale e personale ai soci, ai soci ricoverati, bisogni di solidarietà e di tutela che l'ONIG non è in grado di soddisfare per carenza di mezzi finanziari o per precise disposizioni governative o per le difficoltà burocratiche dell'ONIG stessa.

Anche senza la lotta sono sorte sordo di Roma e Lazio ha portato alla fine del regno del generale, e ad una atmosfera di maggiore comprensione verso i problemi degli assistiti, quei problemi sentiti come propri dalla maggioranza dei dirigenti.

Un giovane sfregia l'ex fidanzata

L'impiegato Luigi Perrino di 22 anni abitante in via Magenta 38 e dipendente dell'Istituto laziale prestiti, ha sfregiato ieri con un coltello di coltello l'ex fidanzata che non voleva più accettare con lui la relazione. La ragazza si chiama Anna Bracci, ha 25 anni ed abita in via Cecchino 30 al San Giovanni. È stata giudicata guaribile in 10 giorni per una profonda ferita alla guancia sinistra. Il ferito si è costituito al commissariato Appio Nuovo.

Il drammatico episodio è accaduto verso le ore 15,15 nell'appartamento della giovane. Il Perrino è gravemente ammonito per questo Anna Bracci rifiutava di danzare di nuovo con lui.

La tratta degli adolescenti

Un ignobile mercato si svolgeva nello studio dello scultore tedesco

Altri figuri nel giro delle losche attività — Tremila fotografie di ragazzi sequestrate dalla «buon costume»

Il fermo, operato dagli agenti della polizia dei costumi, di due turpi individui, accusati di aver corrotto un certo numero di ragazzi dai nove ai sedici anni, ha fatto scoprire l'esistenza di una vasta organizzazione dalle immorali finalità.

I due figuri, lo scultore tedesco Konstantin Fe... di 54 anni, e l'attore canadese Brandon Mills di 22 erano soltanto infatti, organizzare immorali baccanali nell'atelier dello scultore, in via Carso 34. Qui sono state trovate a testimonianza del fatto circa 3.000 fotografie di adolescenti oggetto dello scandaloso traffico organizzato da due.

Le fotografie, scattate in «feste campestri» promosse dai due individui, venivano poi inserite in album il cui scopo era chiaramente quello di attirare l'attenzione di altri immorali personaggi. Gli sbocchi, avvenivano, come si è detto, nello studio dello scultore. L'appartamento di quattro stanze, era infatti attrezzato ad affrontare anche impegni cinematografici: in una stanza vi erano quattro letti e poltrone adattabili a divano.

Il reclutamento dei giovani protagonisti di tali orge avveniva, secondo le confessioni del Fele, all'uscita di scuole, negli atrii di alcuni istituti di istruzione privati. Lo scultore e il socio attraevano con le lusinghe di qualche regalo i giovanetti nello studio, che si frequentava della compagnia di «accademia di scultura». Qui i ragazzi venivano invitati immoral principe dei due compari, e successivamente offerti alla libidine di altri turpi individui.

Le indagini su questa loscamente ebbero inizio tempo fa: su esposto di un sacerdote. Questi aveva infatti riferito alla polizia una confessione, collegata da bambino di 10 anni, il quale emergevano le gravissime responsabilità dello scultore Fele.

Le indagini condotte dalla polizia dei costumi, hanno scoperto oltre portato al fermo dei due organizzatori. Si è tuttavia ancora di altri fermi di terzi notevoli proporzioni che la associazione aveva assoldato.

Vaglia internazionali Italia - Marocco

Il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni comunica che a partire dal 2 maggio 1960, l'importo massimo dei vaglia postali internazionali emessi in Italia e pagabili nel Marocco sarà elevato da 50.000 a 65.000 franchi marocchini.

Un camionista arrestato

Respinto in amore derubò la sartina

Ieri, è stato arrestato nella sua abitazione di via Lucrezio 30 a Quarto Miglio il camionista Armando Spaccatrosi di 28 anni, accusato di atti di libidine violenta, furto e lesioni commessi nei confronti della sartina Quintilia Marcelli, 23 anni, alla quale aveva offerto un passaggio in automobile.

Il grave episodio accadeva la sera del 15 scorso. La Marcelli che abita in via R. Margherita 16, era sceso per fare una passeggiata verso il Quadraro quando alle ore 23, fu avvicinata da uno sconosciuto che la invitò a fare una corsa in auto fino alla Cecchignola. La ragazza accettò non sospettando la spiacevole sorpresa che le sarebbe stata riservata dal giovane. Fu durante il tragitto percorso, durante la serata stessa, dal camionista. La sorpresa, pochi minuti dopo, è stata trasportata all'ospedale di San Giovanni, un uffici e del Lesione.

Le indagini furono seguite dalla Squadra Mobile. L'aggressore è stato identificato e, come abbiamo detto ieri è stato arrestato. Dapprima ha negato persino di conoscere la sartina. Poi ha ammesso di aver avuto una lite con la ragazza ed ha aggiunto che fu lei stessa a gettarsi dal tetto, negando quindi di averla picchiata e derubata. Non è stato creduto le accuse di cui deve rispondere sono gravi. Nella sua abitazione sono state trovate le borsette con ottanta lire, le scarpe e la collana della Marcelli.

Appello di una bimba malata di poliomielite

La compagna Matilda Ibba della Sezione Porto Fluviale, si rivolge alla rubrica di lettori chiedendo l'aiuto di un altro per una delle sue tre bambine malata di poliomielite. La compagna Ibba è senza lavoro e senza mezzi. Chi desidera raccogliere l'appello e aiutarla può rivolgersi direttamente alla famiglia oppure al nostro giornale.

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150.

Naturalmente poi mandavano in protesto le cambiali

Due costruttori truffano quaranta milioni acquistando a rate e vendendo per contanti

Due uomini ritenuti responsabili di truffe per circa 40 milioni, sono stati denunciati dai Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri alla procura della Repubblica. Si tratta dei costruttori edili Bruno Santi, di 28 anni, abitante in via Nomentana 354 e dell'impresario Gualberto Baldi, di 38 anni, abitante a Ostia Lido in via della Pineta 14. I due avevano acquistato presso due grandi aziende quantitativi di materiale che avevano pagato con delle cambiali. Avevano poi rivenduto ad altri la merce facendo scoprire gli effetti bancari.

Secondo la denuncia dei carabinieri, si dice che per dare una parvenza di legalità al loro traffico avevano fondato una società, la «Leda», per la manutenzione e gli appalti di stabili. Sede della società erano un appartamento in via Varese 34 di proprietà del Baldi e il cantiere edile, di proprietà del Santi, in via Casilina del Marino.

A Torre della società «Leda» il Santi e il Baldi, con la revente scorso si erano presentati alla ditta «Dalmine Innocenti» che a Roma ha una sede in via San Nicola da Tolentino 5 e avevano contratto l'acquisto di una ottantina di tubature per cantiere per un importo di 13 milioni. Il pagamento era stato effettuato tramite cambiali. Il Santi lo stesso sistema, ma avevano anche acquistato materiale usato per il valore di circa 24 milioni, presso il proprietario di un grande Ettore Gabrielli, in via Appia Antica 280. Tutto era stato poi venduto mentre gli effetti cambiari non erano stati pagati.

Su denuncia delle imprese danneggiate il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri ha condotto le indagini che hanno portato alla scoperta del raggiro dei due costruttori. I carabinieri, sinora sono riusciti a recuperare soltanto una parte del materiale, mentre ci non era ancora stato venduto. Le indagini sono state affidate al pretore di Roma per i reati di truffa aggravata.

Culla

È nato Carlo Mazzotti, secondogenito del compagno Mario Fantini e Renato Mazzotti. A neonato e ai genitori auguri più affettuosi dalla sezione.

• • •

Il signor Franco Brunetti e la signorina Maria Miccinelli si sono sposati in municipio. Agli sposi e alle famiglie auguri della sezione.

Nozze

I compagni Angelo Bottini e Ada Mattoni si sposeranno oggi in Campidoglio. Ufficiale di stato civile il compagno on. Giulio Turchi. Agli sposi auguri del Partito e della Unità.

• • •

Stamane, alle 10,30 in Campidoglio, si sposano i compagni Ennio Boccanera e Romana Pelicioni. Agli sposi i migliori auguri del partito e dell'Unità.

Oggi a Casetta Mattei si compagno Angelo Cervellati si unirà in matrimonio con la signorina Doretta Puccetti.

Agli sposi auguri dalla sezione Portuense e dal nostro giornale.

GRANDE INDUSTRIA MOBILI CASCINA
GALLERIE ROMA
Circonvallazione Gianicolense 109 F (Monteverde Nuovo)
Largo Boccea 17 - Via Bolognini 11 (Traversa L.go Boccea)
VENDE DIRETTAMENTE PRIVATI
CAMERE LETTO - SALE DA PRANZO OGNI STILE
TINELLI - GUARDAROBA CON SOPRAELEVAZIONE E SEMPLICI - CUCINE FORMICA - ECC.
Risparmierete 40% - FACILITAZIONI
TRASPORTO GRATUITO FINO A 150 KM.

Vacanze liete e serene

Torre Pedrera - RIMINI
Pensione "LA CONCHIGLIA"
DIRETTAMENTE SUL MARE - SPIAGGIA PROPRIA
Interpellateci

MAREBELLO di RIMINI
Soggiorno DAMIGIANI
VIA NERVI, 17
Zona tranquilla Stanze con ogni confort Ottimo trattamento familiare Prezzi modici Interpellateci

Pensione TONETTI
BELLARIA
TELEFONO 44 390
Ottimo trattamento - Nuova costruzione - Ogni confort - Prezzi modici

RIVAZZURRA di RIMINI
Soggiorno LUISA - Via Taranto 21
Zona tranquilla Ottimo trattamento Giugno-settembre 1200 (ridux. per bambini 700) Luglio 1400 Agosto 1500 (bambini 800) tutto compreso

Pensione EDEN
MISANO MARE BRASILE
Vicina al mare - Nuova gestione propria - Stanze con acqua corrente - Giardino autoparco - Prezzi modici

Pensione Villa BASSI
BELLARIA
Ottimo trattamento familiare - A 50 metri dal mare - Interpellateci

BELLARIVA di RIMINI
Pensione GINA - Via Ferrara, 12
Zona centrale tranquilla a pochi passi dal mare - Gestione propria Prezzi modici - Ottima cucina casalinga - INTERPELLATECI!

BELLARIA
Pensione CORALLO
sul mare, rimodernata
Bassa stagione L. 1100 - Trattamento ottimo - Cucina casalinga

Pensione MANU' - Telefono 30.318
Rivazzurra di Miramare - RIMINI
ACQUA CALDA E FREDDA - STANZE CON TUTTI I CONFORT - OTTIMO TRATTAMENTO - PREZZI MODICI - INTERPELLATECI

Albergo NOVELLA
BELLARIA
TELEFONO 44 306
Stanze con tutti i confort - Acqua calda, fredda, bagni, docce - Ottimo trattamento - Interpellateci

Villa Capriccio - MIRAMARE
TELEFONO 30 529
Gestione propria - Ottimo trattamento - Stanze ogni confort - Prezzi modici - Interpellateci

VILLA TASSINARI
BELLARIA
VIA PASCOLI, 9
Trattamento familiare - Maggio - giugno - settembre L. 1 100 (tutto compreso) - Luglio - agosto L. 1 400

Villa del Sole - MIRAMARE di RIMINI
VIA MARCONI, 25 - TELEFONO 30.173
Stanze con tutti i confort - Cucina romagnola - Ottimo trattamento - A pochi metri dal mare - Interpellateci

Pensione ACQUAMARINA
IGEA MARINA
VIALE VIRGILIO, 65
Gestione propria - Zona tranquilla ombreggiata - Giardino con autoparco - Trattamento familiare

Villa ELSA MAREBELLO - RIMINI
VIA MAREBELLO, 26
Nuova gestione Neri - Ottimo trattamento familiare - Giugno-settembre 1.000 (tutto compreso) - Luglio 1.400 - Agosto 1.500

Pensione FRANCA - RIMINI
TELEFONO 24 945
Dintorni Piazza Tripoli - 40 metri dal mare - Cucina romagnola - Parcheggio con giardino - Prezzi modici - Interpellateci

MIRAMARE di RIMINI
Pensione KATYNA
sul mare - Camere con e senza doccia - Cucina scelta
INTERPELLATECI

HÔTEL FELDBERG (ex Nives)
VIA SARZINA, 14
MIRAMARE DI RIMINI
Albergo di seconda categoria con tutti i confort - Interpellateci

Pensione BIANCA MARIA
Misano Mare Alborello
VIA ARNO, 47
A 60 metri dal mare - Cucina romagnola - Stanze con acqua corrente fredda e calda - Giardino con parcheggio - Prezzi modici

Pensione SAVINI
VIA C. SAVOGLI, 111
S. Giuliano Mare di RIMINI
A 50 metri dal mare - Trattamento familiare - Giugno-Settembre 1 200 compreso parcheggio macchina)

MIRAMARE di RIMINI
Locanda GROSSI
VIA MADRID, 6 - TEL. 30 364
Ottima cucina - Ambiente familiare Maggio-giugno-settembre Lire 1100 tutto compreso - INTERPELLATECI!

Pensione MEDUSA
Misano Adriatico
A pochi passi dal mare - Ottimo trattamento - Prezzi modici
INTERPELLATECI

Pensione ADELYN
RIMINI
TELEFONO 26 958
Vicina al mare - Zona centrale - Ottimo trattamento - Prezzi modici - Ogni confort - Interpellateci

Villa GRAZIA - RIVABELLA
RIMINI
VIA PALMANOVA, 2
Ottimo trattamento - A 20 metri dal mare - Prezzi convenienti - Stanze con tutti i confort - Interpellateci

Villa CLELIA
Misano ADRIATICO
Vicinissima al mare - Buon trattamento - Ambiente familiare
INTERPELLATECI

Pensione MACHI
RIMINI
VIA LAGOMAGGIO, 125
A pochi passi dal mare - Prezzi modici - Nuova costruzione - Acqua calda e fredda in tutte le camere

Villa RIDENTE
MAREBELLO DI RIMINI
VIA MARABELLO, 24
Vicina al mare - Zona tranquilla, ombreggiata - Trattamento familiare Prezzi modici

S. MAURO MARE (Forlì)
Pensione FARO
Zona tranquilla, ombreggiata - Camere ogni confort - Gestione propria - Autoparco - Giugno-Settembre 1100 - Luglio 1300 - Agosto 1500

Soggiorno VILLA GABRIELLA
RIMINI
VIA S. FERRARI, 1 - TEL 27 970
Vicino al mare - Nuova costruzione - Acqua calda e fredda in tutte le camere - Giardino con Autoparco

Pensione MIAMI
RIMINI
TELEFONO 22 672
Posizione tranquilla - Zona marina centro - Ottimo trattamento - Prezzi modici - Interpellateci

S. MAURO MARE (Forlì)
Soggiorno VILLA CELESTE
VIA MORIGI
Zona tranquilla - Gestione propria - Ottimo trattamento familiare - Prezzi modici - Interpellateci

Pensione VILLA AL MARE
RIMINI
VIALE CESENA, 3
A 60 metri dal mare - Acqua corrente in tutte le camere - Completamente rinnovata - Prezzi modici

Villa MUSSONI
S. Giuliano Mare di RIMINI
Via Dominello, 190 - Tel 23 361
Ottimo trattamento - Vicinissimo mare Stanze tutti confort - Prezzi modici
INTERPELLATECI

S. MAURO MARE (Forlì)
Soggiorno VILLA BOSCHETTI
VIALE MARENA, 44
Zona tranquilla - Posizione centrale - Ottimo trattamento - Gestione propria - Prezzi modici

Villa DEI GELSOMINI
VIALE DERNA, 3 - TEL 27 794
RIMINI
A pochi passi dal mare - Zona centralissima - Trattamento ottimo - Scenti per comitive - Gite turistiche - Prezzi modici
INTERPELLATECI

BELLARIVA
Pensione RINA ARCANGELI - Via Siena, 18
Trattamento familiare - Ogni confort - Prezzi modici
Interpellateci

Soggiorno CAPANNELLA
MARINA CENTRO - RIMINI
TELEFONO 22 630
Bar ristorante - Tavola calda rosticceria - Ottimo ambiente familiare - A pochi passi dal mare - Vastissimo parco privato - Trattamento speciale - Prezzi modici

RIMINI spiaggia
Pensione GINEVRA - Telefono 24.922
STANZE CON ACQUA CALDA E FREDDA, CONFORT MODERNI - MAGGIO-GIUGNO-SETTEMBRE L. 1 300 - LUGLIO-AGOSTO L. 2 000 (VERAMENTE TUTTO COMPRESO)

Pensione BERNA - BELLARIVA di Rimini
TELEFONO 30 287
Vicinissima al mare - Ogni confort acqua calda e fredda - Bagni con docce - Ottima cucina romagnola - Maggio-giugno-settembre 1 100

Pensione LOREDANA
RIMINI
TELEFONO 24 019
A pochi passi dal mare - Acqua corrente in tutte le camere - Prezzi modici - Gestione propria

BELLARIVA di RIMINI
Soggiorno VILLA VILMA - Viale S. Margherita Ligure, 9
Moderna costruzione vicinissima al mare - Bagni con doccia calda e fredda - Ottima cucina - Ambiente familiare - Giugno-Settembre Lire 1000 - Luglio-Agosto Lire 1500 (tutto compreso)

Pensione DANUBIO
RIMINI
VIALE VESPUCCI, 30 - TEL 24 132
Direttamente sul mare - Acqua corrente in tutte le camere - Ottima cucina - Interpellateci

S. MAURO MARE (Forlì)
Pensione VILLA GAIA
SUL MARE - GESTIONE PROPRIA - OGNI CONFORT - APERTO GIUGNO-SETTEMBRE - PREZZI MODICI

RICCIONE
Soggiorno BEBILUNA
VIALE TRIPOLI, 34
Nuova gestione Zona tranquilla Ottimo trattamento Ambiente familiare Prezzi modici INTERPELLATECI!

Pensione ELEONORA - Viale Modena, 6
BELLARIVA di Rimini
Stanze con tutti i confort - Ottimo trattamento - Sconto per comitive - Giugno-settembre 1 200 (tutto compreso) - Interpellateci

RICCIONE
Soggiorno VILLA DAYANA
VIALE TRIPOLI, 33
Ottimo trattamento - Prezzi modici - Giardino con autoparco

Albergo ADRIATICO - BELLARIA
TELEFONO 44 125
ACQUA CALDA E FREDDA - GIARDINO - AUTOPARCO COPERTO - AMBIENTE FAMILIARE E SIGNORILE

RICCIONE
VILLA NIVES - Via Derna, 3
Nuova costruzione - Zona tranquilla Attrezzatura moderna, acqua corrente in tutte le camere - Ambiente distinto, familiare - INTERPELLATECI!

Pensione FIORDALISO - RIMINI
TELEFONO 24 121
Vicinissima al mare - Ottimo trattamento - Ogni confort - Maggio 1.100 - Giugno-settembre 1 200 - Stagione alta 1 800 - Interpellateci

RICCIONE
Albergo-ristorante "AL PESCE D'ORO"
Aperto tutto l'anno a 50 metri dal mare - Seconda categoria - Tel. 41.17 - Ottima cucina - Tutti i confort

RICCIONE
VILLA SILVANO - Via Derna 20
Ottimo trattamento familiare Ogni confort Acqua corrente in tutte le camere Prezzi modici Interpellateci

Pensione TOSI - RICCIONE
TELEFONO 41 743
Trattamento familiare - Tutti i confort - Acqua calda e fredda in tutte le camere con bagno privato - Interpellateci